

Algebra Lineare - Ing. Chimica e Civile - A. A. 24/25

Esame scritto 14 Luglio 2025

PRIMA PARTE Punteggio: risposta corretta = 2 pt

**SCRIVERE I RISULTATI DELLA PRIMA PARTE
SU QUESTO FOGLIO**

COGNOME:

NOME:

MAT:

CORSO:

1. Risolvere per $z \in \mathbb{C}$ l'equazione $(z^3 - i + 1)(z^2 + i) = 0$.

Sol: $e^{i\frac{3}{4}\pi}, e^{i\frac{5}{4}\pi}, \sqrt[6]{2}e^{i\frac{3}{12}\pi}, \sqrt[6]{2}e^{i\frac{11}{12}\pi}, \sqrt[6]{2}e^{i\frac{19}{12}\pi}$

2. Determinare il numero di radici complesse non reali del polinomio $p(x) = 3x^4 + x - 3$

Sol: 2

3. Descrivere, se esiste, un morfismo $f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ diverso da quello identico tale che $f \circ f \equiv \text{id}_{\mathbb{R}^3}$

Sol: per esempio quello associata alla matrice $(M_T)_{E_2}^{E_2} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}$

4. Determinare una descrizione cartesiana di $V = \text{Span}((1, i, 1, i)) \underset{SSP}{\subseteq} \mathbb{C}^4$.

Sol: $V = \left\{ (x, y, z, t) \in \mathbb{C}^4 \mid \begin{cases} x - z = 0 \\ y - t = 0 \\ xi - y = 0 \end{cases} \right\}$

5. Determinare il polinomio minimo dell'endomorfismo associato da una base B alla matrice

$\begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$ Sol: $x^2 - 1$

Alcune regole pratiche sullo scritto

- **Le soluzioni di ogni esercizio vanno ricapitolate in fondo allo svolgimento dello stesso - la mancanza di questa ricapitolazione verrà penalizzata nel punteggio.**
- Chi non vuole consegnare deve comunque lasciarmi i due testi con scritti nome e cognome.
- È possibile consultare qualunque materiale scritto o stampato, tranne raccolte di esercizi svolti.
- Sono ammesse calcolatrici semplici. NON sono ammessi cellulari/tablet/laptop e simili.
- Se avete bisogno di un foglio, e potete, alzatevi e prendetelo. Altrimenti, ve lo porterò io.
- Non comunicate tra voi - annullare i compiti è sempre sgradevole.
- Fatemi pure domande sul testo. A qualcuna potrò rispondere, dipende.
- Le risposte alla prima parte vanno scritte SU QUESTO FOGLIO. Quelle della seconda parte, sui protocolli.
- Scrivete nome e cognome su ogni foglio che consegnate. A parte che sul testo, dove è previsto uno spazio apposito, possibilmente in alto a destra. Sempre in stampatello LEGGIBILE.
- Consegnate solo quello che volete venga valutato. Non piegate il foglio.
- Motivate tutti gli svolgimenti degli esercizi della seconda parte. Esercizi non motivati subiranno sostanziali penalizzazioni.
- Potete scrivere a penna, matita, penna d'oca o quant'altro, basta che si capisca quello che scrivete. Potete sbianchettare, cancellare, etc. etc.

SECONDA PARTE - Giustificare le risposte con esaurienti calcoli e spiegazioni

COGNOME:

NOME:

Esercizio 1 (7pt). Data $a \in \mathbb{R}$ ed i sottospazi di \mathbb{R}^4

$$V = \text{Span}((1, 2, 2, a), (1, 2, a, 1), (1, 2, 2a - 2, -a + 2)) \quad W = \text{Span}((1, 1, a, 2), (1, a, 1, a))$$

determinare al variare di a dimensioni e basi di $V + W$, $V \cap W$.

Soluzione. Vediamo la dimensione di W , calcoleremo quella di V facendo i conti per la base dell'intersezione.

Dato che la matrice $N = \begin{pmatrix} 1 & 1 & a & 2 \\ 1 & a & 1 & a \end{pmatrix}$ ha le sottomatrici $N_{(1,2);(1,2)}$ e $N_{(1,2);(1,4)}$ di determinante rispettivamente $a - 1$ e $a - 2$, non esiste un a che renda le due sottomatrici contemporaneamente singolari, e quindi $\dim W = 2$ e i due generatori proposti ne formano una base.

Costruiamo la matrice che ha per colonne i generatori di V e W , in quest'ordine, e riduciamola con Gauss.

```
M:=Mat([[1, 1, 1, 1, 1],
        [2, 2, 2, 1, a],
        [2, a, 2a - 2, a, 1],
        [a, 1, -a + 2, 2, a]]);
```

```
RiduciScalaVerbose(M);
```

Cancello la 1^a colonna, sotto il pivot

```
----- [1, 1, 1, 1, 1]
      2a-(2)*1a [0, 0, 0, -1, a - 2]
      3a-(2)*1a [0, a - 2, 2a - 4, a - 2, -1]
      4a-(a)*1a [0, -a + 1, -2a + 2, -a + 2, 0]
```

Scambio la 2^a e la 4^a riga

Adesso la matrice e'

```
Mat([[1, 1, 1, 1, 1],
     [0, -a + 1, -2a + 2, -a + 2, 0],
     [0, a - 2, 2a - 4, a - 2, -1],
     [0, 0, 0, -1, a - 2]])
```

Ho trovato il pivot in posizione $A[2, 2]=a - 1$. Suppongo a diverso da 1, caso che svolgero' a parte a partire da questa posizione e proseguo.

Cancello la 2^a colonna, sotto il pivot

```
----- [1, 1, 1, 1, 1]
----- [0, -a + 1, -2a + 2, -a + 2, 0]
3a-( (-a + 2)/(a - 1) )*2a [0, 0, 0, (a - 2)/(a - 1), -1]
0 sotto pivot [0, 0, 0, -1, a - 2]
```

Moltiplico la terza riga per $a-1$, che ho supposto essere diverso da 0. La matrice ora e'

```
Mat([[1, 1, 1, 1, 1],
```

$$\begin{bmatrix} 0, & -a + 1, & -2a + 2, & -a + 2, & 0 \\ 0, & 0, & 0, & a - 2, & 1 - a \\ 0, & 0, & 0, & -1, & a - 2 \end{bmatrix};$$

Scambio per comodita' la terza e quarta riga. La matrice ora e'

$$\text{Mat}(\begin{bmatrix} 1, & 1, & 1, & 1, & 1 \\ 0, & -a + 1, & -2a + 2, & -a + 2, & 0 \\ 0, & 0, & 0, & -1, & a - 2 \\ 0, & 0, & 0, & a - 2, & 1 - a \end{bmatrix});$$

Ho trovato il pivot in posizione $A[3, 4] = -1$

Cancello la 4^a colonna, sotto il pivot

$$\begin{array}{l} \text{-----} \quad [1, \quad 1, \quad 1, \quad 1, \quad 1] \\ \text{-----} \quad [0, \quad -a + 1, \quad -2a + 2, \quad -a + 2, \quad 0] \\ \text{-----} \quad [0, \quad 0, \quad 0, \quad -1, \quad a - 2] \\ 4^{\wedge}a - (-a + 2) * 3^{\wedge}a \quad [0, \quad 0, \quad 0, \quad 0, \quad a^2 - 5a + 5] \end{array}$$

Notiamo che le radici di $a^2 - 5a + 5$ sono $\frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$.

Esaminiamo i tre casi (i due casi $a = \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$ sono, ai nostri fini, equivalenti)

- $a \neq 1$ Noto che la terza colonna non ha pivot, quindi è combinazione lineare delle prime due. Una base di V è quindi data dalle prime due colonne della matrice originaria, $(1, 2, 2, a), (1, 2, a, 1)$, e $\dim V = 2$.

- $a = \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$ e la quarta riga è nulla. Ci sono tre pivot; una base di $V + W$ è data dai primi due generatori di V e dal primo generatore di W , $\dim V + W = 3$, $\dim V \cap W = 1$ per Grassman. Costruiamo una base di $V \cap W$.

Un vettore generico di $V \cap W$ dato da $\alpha(1, 1, a, 2) + \beta(1, a, 1, a)$. Imponendo la relazione di appartenenza a V , che leggiamo dalla terza riga

$$-1\alpha + (a - 2)\beta = 0 \Leftrightarrow \alpha = (a - 2)\beta$$

otteniamo un vettore generico di $V \cap W$,

$$(a - 2)\beta(1, 1, a, 2) + \beta(1, a, 1, a) = \beta(a - 1, 2a - 2, a^2 - 2a + 1, 3a - 4)$$

e quindi una base di $V \cap W$ è data da $(a - 1, 2a - 2, a^2 - 2a + 1, 3a - 4)$

- $a \neq \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$. Ci sono quattro pivot, quindi una base di $V + W$ è data dai primi due generatori di V e dai due generatori di W , $\dim V + W = 4$, $\dim V \cap W = 0$ per Grassman e $V \cap W = \text{Span}(\mathbf{0})$ non ha base.

- $a = 1$. Sostituendo a abbiamo la matrice

$$\text{Mat}(\begin{bmatrix} 1, & 1, & 1, & 1, & 1 \\ 0, & 0, & 0, & 1, & 0 \end{bmatrix},$$

```
[0, -1, -2, -1, -1],
[0, 0, 0, -1, -1]]);
```

Moltiplico per comodita' le terza e quarta riga per -1, ottenendo la matrice

```
M1:=Mat([[1, 1, 1, 1, 1],
          [0, 0, 0, 1, 0],
          [0, 1, 2, 1, 1],
          [0, 0, 0, 1, 1]]);
```

```
RiduciScalaVerbose(M1);
```

Scambio la 2^a e la 3^a riga

Adesso la matrice e'

```
Mat([[1, 1, 1, 1, 1],
      [0, 1, 2, 1, 1],
      [0, 0, 0, 1, 0],
      [0, 0, 0, 1, 1]])
```

Ho trovato il pivot in posizione A[3, 4]=1

Cancello la 4^a colonna, sotto il pivot

```
----- [1, 1, 1, 1, 1]
----- [0, 1, 2, 1, 1]
----- [0, 0, 0, 1, 0]
4a-a*(1)*3a [0, 0, 0, 0, 1]
```

E siamo in una condizione uguale al caso $a \neq \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$, con quattro pivot nella prima, seconda, quarta e quinta colonna e quindi senza righe nulle.

Ricapitolando:

1. Se $a \neq \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$ una base di $V + W$ è data da

$$B_{V+W} = ((1, 2, 2, a), (1, 2, a, 1), (1, 1, a, 2), (1, a, 1, a))$$

e $\dim V + W = 4$, $\dim V \cap W = 0$ e $V \cap W = \text{Span}(\underline{0})$ non ha base.

2. Se $a = \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}$ una base di $V + W$ è data da

$$B_{V+W} = ((1, 2, 2, a), (1, 2, a, 1), (1, 1, a, 2)) = \left(\left(1, 2, 2, \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2} \right), \left(1, 2, \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}, 1 \right), \left(1, 1, \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2}, 2 \right) \right)$$

$\dim V + W = 3$, $\dim V \cap W = 1$ e una sua base è

$$\begin{aligned} B_{V \cap W} &= (a - 1, 2a - 2, a^2 - 2a + 1, 3a - 4) \quad (\text{sostituendo } a) \\ &= \left(\frac{5 \pm \sqrt{5}}{2} - 1, 2 \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2} - 2, \left(\frac{5 \pm \sqrt{5}}{2} \right)^2 - \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2} + 1, 3 \frac{5 \pm \sqrt{5}}{2} - 4 \right) \\ &= \left(\frac{1}{2} (3 \pm \sqrt{5}), 3 \pm \sqrt{5}, \frac{1}{2} (7 \pm 3\sqrt{5}), \frac{1}{2} (7 \pm 3\sqrt{5}) \right) \end{aligned}$$

È del tutto accettabile, anzi consigliato, lasciare le a indicate nelle descrizioni precedenti.

□

Esercizio 2 (7pt). Consideriamo l'endomorfismo

$$T: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$$

$$\begin{aligned} (1, a) &\mapsto \underline{0} \\ (a, 1) &\mapsto (a-1, 0) \end{aligned}$$

con $a \in \mathbb{R}$. Determinare per quali a l'endomorfismo T è diagonalizzabile.

Soluzione. Dato che $\det \begin{pmatrix} 1 & a \\ a & 1 \end{pmatrix} = 1 - a^2$ abbiamo i tre casi

1. $a = -1$. Dato che il primo vettore $(1, a) = (1, -1)$ va in $\underline{0}$, mentre il secondo, $(a, 1) = (-1, 1)$ il suo opposto, va in $(-2, 0)$, non può esistere un morfismo con queste condizioni.
2. $a = 1$. I due vettori $(1, a), (a, 1)$ coincidono, come le loro immagini. Completiamo il vettore $(1, 1)$ a base di \mathbb{R}^2 , $B = (1, 1), (1, 0)$ con $T((1, 0)) = (x, y)$ con $x, y \in \mathbb{R}$. sapendo quindi che Dato che

$$T((1, 1)) = \underline{0}_{E_2} = \underline{0}_B$$

e che, con abuso di notazione, possiamo considerare

$$T((1, 0)) = (x, y)_B \quad (\text{consideriamo } x, y) \text{ le coordinate del vettore in base } B$$

Abbiamo

$$(M_T)_B = \begin{pmatrix} 0 & x \\ 0 & y \end{pmatrix}$$

e quindi

$$p_T(\lambda) = \det \begin{pmatrix} -\lambda & x \\ 0 & y - \lambda \end{pmatrix} = \lambda(\lambda - y)$$

con due autovalori $\lambda_0 = 0$ e $\lambda_1 = y$. Consideriamo i casi

- Se $y \neq 0$ abbiamo due autovalori distinti, T è diagonalizzabile.
- Se $y = 0$ abbiamo l'autovalore $\lambda_0 = 0$ con $\text{ma}(0) = 2$ e

$$\text{mg}(0) = 2 - \text{rk} \begin{pmatrix} -\lambda & x \\ 0 & y - \lambda \end{pmatrix}_{\lambda=y=0} = 2 - \text{rk} \begin{pmatrix} 0 & x \\ 0 & 0 \end{pmatrix} = \begin{cases} 2 - 0 = 2 & \text{if } x = 0 \\ 2 - 1 = 1 & \text{if } x \neq 0 \end{cases}$$

e quindi T è diagonalizzabile se e solo se $x = 0$.

3. $a \neq \pm 1$. I due vettori $(1, a), (a, 1)$ formano una base B di \mathbb{R}^2 , esiste unico il morfismo che soddisfa le condizioni e

$$(M_T)_{E_2}^B = \begin{pmatrix} 0 & a-1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$$

con un cambiamento di base, determiniamo

$$\begin{aligned}
 (M_T)_B^B &= M_B^{E_2} (M_T)_{E_2}^B \\
 &= (M_{E_2}^B)^{-1} (M_T)_{E_2}^B \\
 &= \begin{pmatrix} 1 & a \\ a & 1 \end{pmatrix}^{-1} (M_T)_{E_2}^B \\
 &= \frac{1}{1-a^2} \begin{pmatrix} 1 & -a \\ -a & 1 \end{pmatrix}^{-1} \begin{pmatrix} 0 & a-1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \\
 &= \frac{1}{1-a^2} \begin{pmatrix} 0 & a-1 \\ 0 & -a^2+a \end{pmatrix}
 \end{aligned}$$

Calcoliamo il polinomio caratteristico

$$p_T(\lambda) = \det \begin{pmatrix} -\lambda & a-1 \\ 0 & -a^2+a-\lambda \end{pmatrix} = -\lambda(-a^2+a-\lambda)$$

con autovalori $\lambda_0 = 0$ e $\lambda_1 = -a^2 + a = a(-a + 1)$. Ricordando che avevamo supposto $a \neq 1$ abbiamo i seguenti casi

- (a) $a \neq 0$. Due autovalori distinti, T diagonalizzabile.
- (b) $a = 0$. Un unico autovalore $\lambda_0 = 0$ di molteplicità algebrica 2. Calcoliamo

$$\text{mg}(0) = 2 - \text{rk} \begin{pmatrix} -\lambda & a-1 \\ 0 & -a^2+a-\lambda \end{pmatrix} \Big|_{\lambda=0} = 2 - \text{rk} \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} = 2 - 1 = 1$$

e quindi T non è diagonalizzabile.

Ricapitolando: T è morfismo se e solo se $a \neq -1$.

1. Se $a \neq 1$, T è diagonalizzabile se e solo se $a \neq 0$.
2. Se $a = 1$, il morfismo nella base $B = (1, 1), (1, 0)$ ha matrice associata

$$(M_T)_B^B = \begin{pmatrix} 0 & x \\ 0 & y \end{pmatrix}$$

ed è diagonalizzabile se e solo se $y \neq 0$ o $y = x = 0$.

□

Esercizio 3 (10pt). Dati $a \in \mathbb{C}$ e l'endomorfismo $T: \mathbb{C}^3 \rightarrow \mathbb{C}^3$ associato da una base B alla matrice

$$A = (M_T)_B^B = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ a & 0 & -a \\ a & a & 0 \end{pmatrix}$$

discutere la diagonalizzabilità di T .

Soluzione. Calcoliamo innanzitutto il polinomio caratteristico.

$$p_T(\lambda) = \det \begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 0 \\ a & -\lambda & -a \\ a & a & -\lambda \end{pmatrix} = -(\lambda-1)(\lambda^2 + a^2)$$

Gli autovalori sono le radici di $(\lambda-1)(\lambda^2 + a^2) = (\lambda-1)(\lambda+ai)(\lambda-ai)$, ovvero

$$\lambda_1 = 1, \quad \lambda_2 = ai, \quad \lambda_3 = -ai$$

Vediamo i casi possibili al variare di $a \in \mathbb{C}$

- $\lambda_1 = 1 = ai = \lambda_2 \Leftrightarrow 1 = ai \Leftrightarrow a = \frac{1}{i} = -i$. In questo caso abbiamo $\lambda_{1,2} = 1$, con molteplicità algebrica due. Calcoliamo la sua molteplicità geometrica.

$$\text{mg}(1) = 3 - \text{rk} \begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 0 \\ a & -\lambda & -a \\ a & a & -\lambda \end{pmatrix} \Big|_{\substack{\lambda=1 \\ a=-i}} = 3 - \text{rk} \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ -i & 1 & i \\ -i & -i & 1 \end{pmatrix} = 3 - 2 = 1$$

Dato che la sottomatrice $M_{(2,3);(1,2)}$ è chiaramente non singolare (chiamiamo M la matrice su cui stiamo lavorando) la seconda e terza riga della matrice sono linearmente indipendenti. e quindi $\text{ma}(1) \neq \text{mg}(1)$, e T non è diagonalizzabile.

- $\lambda_1 = 1 = -ai = \lambda_2 \Leftrightarrow 1 = -ai \Leftrightarrow a = -\frac{1}{i} = i$. In questo caso abbiamo $\lambda_{1,2} = 1$, con molteplicità algebrica due. Calcoliamo la sua molteplicità geometrica.

$$\text{mg}(1) = 3 - \text{rk} \begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 0 \\ a & -\lambda & -a \\ a & a & -\lambda \end{pmatrix} \Big|_{\substack{\lambda=1 \\ a=i}} = 3 - \text{rk} \begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ i & 1 & -i \\ i & i & 1 \end{pmatrix} = 3 - 2 = 1$$

Dato che la sottomatrice $M_{(2,3);(1,2)}$ è chiaramente non singolare (chiamiamo M la matrice su cui stiamo lavorando) la seconda e terza riga della matrice sono linearmente indipendenti. e quindi $\text{ma}(1) \neq \text{mg}(1)$, e T non è diagonalizzabile.

- $\lambda_2 = ai = -ai = \lambda_3 \Leftrightarrow ai = -ai \Leftrightarrow a = 0$. In questo caso abbiamo $\lambda_{2,3} = 0$, con molteplicità algebrica due. Calcoliamo la sua molteplicità geometrica.

$$\text{mg}(0) = 3 - \text{rk} \begin{pmatrix} 1-\lambda & 0 & 0 \\ a & -\lambda & -a \\ a & a & -\lambda \end{pmatrix} \Big|_{\substack{\lambda=0 \\ a=0}} = 3 - \text{rk} \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} = 3 - 1 = 2$$

Quindi $\text{ma}(0) = \text{mg}(0)$, e dato che la molteplicità algebrica dell'altro autovalore è uno, T è diagonalizzabile.

- Per quanto visto sopra, è impossibile avere $\lambda_1 = \lambda_2 = \lambda_3$
- Se i tre autovalori sono tutti distinti tra loro, ovvero se $a \neq 0, \pm i$, T è diagonalizzabile.

Ricapitolando, T è diagonalizzabile se e solo se $a \neq \pm i$.

□